

**O Padre. che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo, effondi, in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di piet  e di forza, perch  susciti -anche nella nostra Chiesa di Udine- degni ministri dell'altare, annunziatori forti e miti della parola che ci salva. Per Cristo, nostro Signore. Amen**

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata  
Cattedrale di Udine**

**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte"**

**Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce "Area Download".**

*Chiesa S. Pietro Martire  
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorer .*

## **Adorazione Eucaristica**

**III<sup>a</sup> Domenica di Pasqua - Anno "B" -**



*Canto iniziale*

*Tutti: "Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignit  filiale, cos  pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione." (Colletta)*

1 L. La risurrezione di Cristo si iscrive non soltanto nel centro del cristianesimo, ma nel centro stesso della storia. Con la risurrezione si realizza in Cristo, in anticipo, la sorte che ci attende come nostro futuro: in lui risorto si realizza quella pienezza che ogni uomo cerca nella sua vita. La risurrezione conferma che l'attesa apocalittica di «nuovi cieli e nuova terra» non è fantasia di visionari.

2 L. La risurrezione di Cristo è l'aurora di quel mondo nuovo, della nuova creazione, che porterà a pienezza le aspirazioni di amore, di giustizia, di pace, di solidarietà che premono sui tessuti di questo nostro vecchio mondo.

### Canto al Vangelo

*Presidente Assemblea: "Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli."*

+ *Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 24,35-48)*

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno

2 L. L'abbiamo conciliato perfino con la logica della guerra, con la logica dell'economia che schiaccia ogni cosa.

1 L. «Di me voi siete testimoni». Non predicatori, testimoni: è un'altra cosa.

2 L. Ed esserlo con la semplicità dei bambini, che hanno una bella notizia da dare e non ce la fanno a tacere.

1 L. La bella notizia è questa: Gesù non è un fantasma, ha carne e sangue, mangia con me, è il mio pane quotidiano contro la paura.

2 L. Vive in me, si dilata dentro, piange le mie lacrime e poi sorride come nessuno. Talvolta vive al posto mio e cose più grandi di me mi accadono. Lui in me, e posso sconfinare.

Pausa di silenzio

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale.

*Per l'evangelizzazione:* Perché, tutta la Chiesa riconosca l'urgenza della formazione al discernimento spirituale, sul piano personale e comunitario. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

Canto:  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

1 L. Gesù vuole entrare nella vita concreta dei suoi, vuole essere riconosciuto non per delle idee, ma per dei gesti.

2 L. Gli apostoli lo daranno come prova: «Noi abbiamo mangiato con lui dopo la sua risurrezione».

1 L. Mangiare è il segno della vita; mangiare insieme è il segno più eloquente di una comunione ritrovata.

2 L. Perché la risurrezione non è semplicemente ritornare alla vita di prima: è trasformazione, è crescita, è un di più.

1 L. Gesù non avanza richieste, non detta ordini, offre comunione. Viene e condivide cibo, sguardi, amicizia, parola. Non chiede di digiunare per lui, chiede di mangiare con lui.

2 L. E sono belli i vari passi di questa offerta. Il primo è un invito: siate in pace, guardatemi, toccatemi. Ma dove toccare oggi il Signore, come farne esperienza?

1 L. Forse lo tocco quando lui mi tocca, quando mi raggiunge con una gioia improvvisa, umile, quando prego o apro il Vangelo.

2 L. Ma soprattutto lo tocco nelle persone, che sono il suo canale: quando scorre amore e brucia tutte le cose inutili, o in una carezza gratuita, in uno stupore.

1 L. Oppure lo tocco quando tocco le piaghe dei poveri, le piaghe della terra. Perché l'umanità è il corpo di Dio, perché la gente è sangue e carne di Dio.

2 L. Il Vangelo prosegue: «Apri loro la mente per comprendere le Scritture».

1 L. Perché finora abbiamo capito poco, abbiamo capito solo ciò che ci faceva comodo. Siamo stati capaci di conciliare il Vangelo con tutto!

**predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».**

*Parola del Signore.*

### **Pausa di Silenzio**

**1 L . E' la sera di Pasqua: dopo la scoperta della tomba vuota, le prime voci di apparizioni, i dubbi e le sorprese, ecco Gesù in persona apparire nel cenacolo tra i suoi. Questi lo "toccano" sbalorditi: è proprio lui! Gesù spiega loro il valore salvifico della sua morte in croce, inviando i discepoli ad esserne testimoni per la conversione e la salvezza di tutti gli uomini.**

**2 L. Le relazioni che oggi noi possediamo di quei fatti insistono da una parte sulla loro concreta storicità, e dall'altra spingono ad una prima interpretazione circa i riflessi salvifici che tali eventi - compresi nella fede, cioè obbedendo alle Scritture - hanno per ognuno di noi.**

### **ABBASSARE LUCI**

#### **Tutti**

**Dal Salmo 4:** Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia!  
Nell'angoscia mi hai dato sollievo;  
pietà di me, ascolta la mia preghiera. **Rit.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele;  
il Signore mi ascolta quando lo invoco. **Rit.**

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene,  
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **Rit.**

In pace mi corico e subito mi addormento,  
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare. **Rit.**

## **Pausa di Silenzio**

1 L. Il primo discorso di Pietro dopo la Pentecoste afferma la nostra responsabilità collettiva per la morte di Gesù. Fu crocifisso dai suoi contemporanei, ma ancora oggi siamo complici delle stesse dinamiche che condussero alla sua condanna.

2 L. La chiusura del cuore che Gesù incontrò nei suoi contemporanei resta la stessa oggi.

1 L. La sola ragione per la quale non ce ne accorgiamo è perché essa appare solo quando Dio ce la svela: solo la luce della misericordia manifesta il nostro peccato nel momento stesso in cui lo perdona.

2 L. Come i contemporanei di Gesù, anche noi oggi abbiamo paura di ciò che Dio può cambiare nelle nostre vite.

1 L. Le parole di Pietro non sono tenere: «Avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita»

2 L. «Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire».

1 L. L'uccisione di Gesù, il rifiuto dell'intervento di Dio nella storia che essa rappresenta, è diventata per Dio l'occasione di manifestare la sua determinazione di salvarci malgrado ogni nostra resistenza.

2 L. Nessun rifiuto dissuade Dio. Ce lo conferma Giovanni nella sua lettera quando dice: «Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito (un consolatore, un avvocato) presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto.»

1 L. Colui che intercede per noi è lo stesso che abbiamo ucciso e rifiutato, ma che è ritornato alla vita in virtù di un amore più forte della morte. Risurrezione vuol dire proprio questo: possibilità di cambiare vita.

2 L. Siamo spesso fatalisti, cinici, disillusi riguardo a questa possibilità di cambiamento, come questi discepoli che in presenza di Gesù, ancora non possono credere che sia veramente vivo, presente tra di loro.

1 L. Stentano a credere che colui che era stato così barbaramente soppresso, adesso sia ritornato alla vita. Ecco perché Gesù dedica 50 lunghi giorni per farsi vedere, toccare dai discepoli.

2 L. Se è vero che il vangelo ci chiede di non peccare, ancora più insistentemente ci invita a credere che la misericordia di Dio è più grande di ogni nostra trasgressione.

1 L. La nostra salvezza si manifesta in un cambiamento della nostra vita, ma questo è possibile solo a condizione di riceverla costantemente da Dio.

2 L. Chiediamo al Signore questa grazia: «Signore, donami la grazia della conversione! Conducimi a percorrere, nella libertà dell'amore, le tue vie».

## **Pausa di Silenzio**

1 L. «Pace a voi!». Apriamo il Vangelo e subito siamo chiamati a distenderci, alla serenità: appare qualcosa di bello, un Signore buono che bussa alla mia vita, entra nella mia casa, e mi porta un dono buono, mi porta pace, pace con me stesso, pace con chi mi è vicino.

2 L. Allora, quando ti svegli al mattino, quando entri in chiesa, immagina Gesù così, come un amico sorridente, che ti accoglie a braccia aperte e ti porta un regalo: c'è pace per te.

1 L. Mi colpisce il lamento di Gesù: «Non sono un fantasma», umanissimo lamento, perché c'è dentro il desiderio di essere riconosciuto. Non puoi amare un fantasma.

2 L. Gli apostoli si arrendono a una porzione di pesce, non a visioni di angeli.